

INTESA TERRITORIALE PER LA QUALITÀ DEL LAVORO

Tra

Città metropolitana di Bologna

Il Nuovo Circondario Imolese

e

CGIL CISL UIL

Delegazione imolese di Confindustria Emilia

CNA Imola Associazione metropolitana

1. PREMESSA

La presente Intesa promuove lo sviluppo sostenibile del territorio, in coerenza con gli obiettivi di Agenda 2030, focalizzando tra i principali obiettivi un piano per la mobilità che favorisca un impatto positivo sui livelli di inquinamento, la realizzazione di infrastrutture che si integrino con il contesto territoriale, l'erogazione dei servizi di cui le famiglie e i cittadini hanno maggiore bisogno.

La presente Intesa Territoriale assume i contenuti del Patto Metropolitano per il Lavoro e lo Sviluppo Sostenibile e del Patto per il Lavoro ed il Clima della Regione Emilia-Romagna. L'intesa è altresì in linea con le previsioni contenute nel Piano Territoriale metropolitano di Bologna e con le finalità dell'Accordo metropolitano per una logistica etica a cui eventualmente questa intesa s'informa anche successivamente alla sua approvazione.

In particolare, l'Intesa si pone l'obiettivo di impegnare i sottoscrittori a porre in essere delle azioni concrete nonché ad adottare dei provvedimenti finalizzati a creare, nel territorio del Nuovo Circondario Imolese, le condizioni perché si sviluppi una buona occupazione tramite specifiche Intese (cd. Intese per la buona occupazione) in particolare nei settori della logistica e dei trasporti che tengano conto della transizione digitale in essere nel tessuto imprenditoriale locale e dei fondi straordinari del PNRR.

Il settore del trasporto merci e della logistica rappresenta oltre il 9% del PIL nazionale e occupa circa 1,2 mln di lavoratori e lavoratrici risultando un settore strategico nella fase pandemica e di ripresa economica.

Allo stesso modo il peso della logistica nella produzione industriale è sempre crescente rappresentando il terreno di confronto nei nuovi assetti globali, infatti tutte le sperimentazioni digitali e tecnologiche si stanno concentrando qui: 5G, intelligenza artificiale, ecc.

Sempre più le imprese integrano le fasi trasportistiche e logistiche offrendo servizi a valore aggiunto e assumendosi la responsabilità dell'intero processo nei confronti del cliente finale, sia esso cittadino o impresa.

Il Settore delle logistica conosce inoltre una profonda trasformazione digitale e tecnologica, nell'organizzazione del lavoro e nella sempre maggiore richiesta di figure professionali dinamiche e specializzate.

A tali profondi cambiamenti è necessario rispondere come sistema territoriale, sviluppando ulteriormente la sensibilità sulla sicurezza sul lavoro e la formazione degli operatori sia in chiave preventiva (addestramento) sia in costanza di contratto, per salvaguardare la professionalità degli operatori e la dinamicità del tessuto imprenditoriale locale.

2. IMPEGNI

E' interesse delle Parti promuovere ed avviare iniziative volte a potenziare le tutele e la sicurezza dei lavoratori e implementare la qualità della nuova occupazione e delle imprese.

I soggetti firmatari della presente Intesa evidenziano gli impegni che dovranno essere condivisi dalle imprese al momento dell'insediamento nel territorio e nel proseguimento delle attività. tale scopo si rinvia alla successiva stipula di specifiche Intese per la buona occupazione.

Nello specifico:

1. Le Parti tutte si impegnano a prevedere meccanismi di cooperazione e coordinamento tra i Comuni del Nuovo Circondario Imolese sedi di poli logistici laddove si insedino piattaforme logistiche ai sensi del PUMS ed in particolare poli logistici di grandi dimensioni, nonché le imprese e i lavoratori ivi presenti, al fine di istituire e mantenere un costante flusso informativo di dati relativi ai nuovi insediamenti, ai lavoratori occupati, alle modalità di occupazione, all'andamento produttivo, all'impatto ambientale nonché a quello sociale.

Al riguardo, le parti si impegnano a promuovere incontri preventivi all'avvio di nuove attività allo scopo di promuovere Intese per buona occupazione contenenti impegni relativi all'impatto occupazionale (p.e. CCNL applicati, tipologie di lavoro, eventuali ricorsi ad appalti e loro condizioni).

Le Intese per la buona occupazione che saranno promosse dovranno contenere disposizioni riguardanti:

A. l'applicazione e il rispetto dei CCNL di settore firmati dalle OO.SS. maggiormente rappresentative sul territorio nazionale;

B. la corretta applicazione della normativa in merito alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in considerazione dei rischi di incidenti e di infortuni anche mortali a cui il settore è esposto, soprattutto nella catena degli appalti, favorendo il confronto con le OO.SS al fine di implementare la definizione di rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di sito e/o di filiera, ovvero con altre modalità che comunque rafforzino le agibilità sindacali nell'intera filiera degli appalti e degli eventuali subappalti

C. l'applicazione del contratto a tempo indeterminato come forma contrattuale di riferimento, implementando una tendenza a limitare l'utilizzo di forme contrattuali precarie;

D. l'inserimento, nei contratti di appalto e nei contratti tra imprese, di specifiche clausole che assicurino nella misura maggiore possibile la stabilizzazione del personale precario secondo tempistiche certe e definite;

E. il rispetto della normativa sugli orari di lavoro, sia ordinari che straordinari, nonché la ragionevole distribuzione del ricorso a contratti di lavoro part-time salvaguardando le esigenze organizzative dell'impresa e dei lavoratori;

F. l'inserimento, in seno ai contratti di appalto di servizi di logistica, della clausola sociale a tutela della salvaguardia occupazionale;

G. la garanzia del pieno esercizio dei diritti sindacali, secondo quanto previsto dai CCNL sottoscritti dalle OO.SS. maggiormente rappresentative nei settori di riferimento, a tal fine prevedendo adeguati spazi e tempi per lo svolgimento delle assemblee presso i luoghi di lavoro;

H. la previsione, nei contratti di appalto di servizi, di momenti di verifica, comunicazione e confronto tra committenti ed esecutori, in modo periodico e sistematico, in quanto co-responsabili della qualità del lavoro;

I. il raggiungimento di effettive pari opportunità in ambito lavorativo, a tal fine rivolgendo particolare attenzione all'occupazione femminile e giovanile all'interno delle imprese, nonché l'eguaglianza salariale anche favorendo nuove assunzioni che raggiungono questo obiettivo;

J. l'incremento e l'implementazione della formazione professionale continua di tutti gli attori della filiera, con l'obiettivo di maturare le nuove competenze richieste dalla digitalizzazione della logistica, dalle nuove

tecnologie e dalla trasformazione green; in particolare, l'adozione, in sede sindacale, di piani concordati di formazione preventiva dei lavoratori;

K. Promozione ed incentivazione all'utilizzo di veicoli commerciali ecologici e sistemi green di mobilità dei lavoratori (acquisto di abbonamenti al trasporto pubblico, piste ciclabili, car pooling, ecc.);

L. Fornire alle OO.SS., una volta all'anno, la mappatura delle imprese operanti all'interno della filiera della logistica.

2. Nei limiti di spesa e competenza, le Amministrazioni Pubbliche si impegnano a valutare il potenziamento dei servizi pubblici locali che interessano i poli logistici del territorio. Le Amministrazioni si impegnano inoltre ad affrontare le problematiche di ordine sociale (abitative, welfare, sanità, ecc) derivanti dagli insediamenti già presenti e dai nuovi insediamenti sul territorio.

3. Le parti si impegnano a sostenere politiche abitative adeguate alla domanda, in un'ottica distrettuale, con particolare attenzione anche alla riqualificazione degli immobili e all'efficientamento energetico, stimolati dalle agevolazioni derivanti da fondi europei, nazionali e regionali.

4. Le Parti si impegnano a istituire un Tavolo di Monitoraggio che avrà il compito di verificare l'andamento dell'attuazione della presente intesa del protocollo anche in relazione ai temi della sicurezza, nonché di condividere azioni di promozione e divulgazione nelle imprese e tra i lavoratori del settore. Il tavolo si riunirà almeno 2 volte all'anno e comunque ogni qualvolta le parti lo ritengano necessario. In caso di controversie le Istituzioni firmatarie assicurano l'impegno ad attivarsi con tutti gli strumenti a propria disposizione - a partire dalla convocazione del Tavolo di Monitoraggio - per contribuire alla positiva risoluzione delle problematiche che dovessero insorgere.

5. La presente intesa ha validità a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e scade il 31 dicembre 2024, fatta salva la possibilità di rinnovo da adottarsi con atti formali da parte dei competenti organi di ciascun Ente firmatario.

Imola, 17 dicembre 2021

Il Sindaco della Città metropolitana di Bologna

Matteo Lepore

Il Presidente del Nuovo Circondario Imolese

Marco Panieri

CGIL IMOLA

Mirella Collina

CISL Area Metropolitana bolognese

Enrico Bassani

UIL IMOLA

Giuseppe Rago

Delegazione imolese di Confindustria Emilia

Marco Gasparri

CNA Imola Associazione metropolitana

Luca Palladino
